

» di Leopoldo Gasbarro  
06901 Mercati che fare 06901

## L'inflazione è personale

**L'**ultimo dato ufficializzato dell'inflazione italiana è del 5,6%. Ciò significa che per avere lo stesso valore, a fronte di 100 dello scorso anno oggi ne occorrono 105,6. Quei 5,6 euro rappresentano la maggiorazione dei prezzi medi, cioè l'inflazione nel nostro Paese. Tanti si confrontano però con prezzi molto più alti. Come mai?

Semplice: provate a fare un confronto tra i prodotti scelti dall'Istat nel suo carrello e gli stessi, magari con altre marche, che invece scegliete voi. Cosa voglio dire? Che c'è un effetto a cui pochi pensano: l'inflazione personale. L'inflazione infatti non è un dato oggettivo, non vale in maniera paritetica per tutti, ma vale in maniera soggettiva e si rapporta con il nostro stile di vita. Più alto sarà questo, più forti dal punto di vista della crescita economica saranno le nostre abitudini di spesa, più alto sarà il valore dell'inflazio-

ne personale. Per esempio chi viaggia molto in auto avrà oggi un'incidenza del costo dell'energia che porterà la sua inflazione personale a livelli decisamente più alti di chi, invece, resta in ufficio.

Insomma, tra la mia e l'inflazione di ciascuno di voi potrebbero esserci tante differenze sostanziali legate alle singole abitudini di spesa. Tutto questo imporrebbe maggiore attenzione nella valutazione di ciò che facciamo e soprattutto di ciò che compriamo. Con l'inflazione molto bassa negli anni scorsi tutto questo non era un problema, non eravamo costretti a valutare se il prezzo di un bene fosse cresciuto o meno, oggi, invece, dobbiamo rifare i conti e dimensionare le scelte d'acquisto in funzione di quelle che sono le nostre possibilità. Riducendo, con intelligenza, proprio la quota d'inflazione personale, lì dove è possibile naturalmente.

